



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA  
E DEL MARE**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - INTERNA  
Prot. 0010733/PNM del 28/05/2015

- VISTE** le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni, integrazioni ed abrogazioni;
- VISTA** la Legge 31.12.1982, n. 979;
- VISTA** il Decreto Legislativo 3.2.93, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) - GU Serie Generale n. 300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99);
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 191 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 - (GU Serie Generale n. 300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 100);
- VISTO** il Decreto 27 dicembre 2014 Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 (GU Serie Generale n. 302 del 31-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 101);
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che prevede l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance degli uffici di diretta collaborazione";
- VISTA** la legge n. 580 del 1993 di riordino delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato che all'art. 7, come modificato dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n.23, ha affidato ad Unioncamere, ente di diritto pubblico il compito di curare e rappresentare gli interessi generali delle Camere di Commercio, anche promuovendo iniziative di coordinamento e sostegno dell'attività del Sistema Camerale in tutte le articolazioni funzionali, incluse le organizzazioni imprenditoriali dei consumatori e dei lavoratori;
- VISTO** l'articolo 8, della legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero, prevede che per l'esercizio delle sue funzioni il Ministero può avvalersi della collaborazione di enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale;

**CONSIDERATO** che Unioncamere, nell'ambito della propria attività istituzionale, è, da tempo, impegnata sul tema della valorizzazione delle economie territoriali e, nello specifico, nel campo delle analisi e degli studi sullo stato e sulle prospettive di sviluppo dei sistemi socio-economici, promuovendo la tutela dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi dello sviluppo eco-sostenibile dei territori e che per questo obiettivo strategico:

- sostiene gli operatori economici per la promozione delle conoscenze e delle competenze tecniche e strategiche necessarie alla gestione e allo sviluppo di imprese in grado di valorizzare le tipicità e i saperi propri del territorio in cui operano, promuovendoli al fine dello sviluppo sociale ed economico;
- promuove e sostiene numerose iniziative in campo ambientale, provvedendo a diffondere informazioni, organizzando corsi di formazione, raccogliendo ed elaborando i dati ambientali;
- gestisce diversi Registri nazionali telematici in materia ambientale;

**CONSIDERATO** che Unioncamere, nell'ambito del "Piano di azione del Sistema camerale per il periodo 2012-2015" approvato dall'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio d'Italia il 28 novembre 2012, ha previsto le politiche ambientali tra le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale;

**VISTA** la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

**VISTO** il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 il Ministero esercita la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso;

**VISTO** il decreto del 17/10/2014 n. 249 (GU n. 261 del 10 novembre 2014) con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt. 9 e 10 del D.lgs.190/2010;

**VISTO** il decreto del 11/02/2015 n. 22 (GU n. 50 del marzo 2015) con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare gli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio, come previsto dagli artt. 10, comma 1 e 11, comma 1 del D.lgs.190/2010;

**CONSIDERATO** che in attuazione della successiva fase prevista dalla Strategia Marina risulta necessario assicurare l'effettuazione delle attività previste dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito, dal D. Lgs. n. 190/2010;



**CONSIDERATO** che in data 12 febbraio 2015 il Ministero e Unioncamere hanno stipulato un Accordo Quadro per una collaborazione sinergica nel quadro delle attività di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera per lo sviluppo di economia sostenibile nei territori, provvedendo a specificare gli obiettivi e le azioni comuni sui quali il Ministero e Unioncamere possono proficuamente collaborare;

**VISTA** la Convenzione sottoscritta digitalmente in data 27 maggio 2015, tra il Ministero dell'Ambiente e Unioncamere, in attuazione di quanto previsto dal citato Accordo quadro;

**CONSIDERATO** che le azioni da porre in essere, in via prioritaria, tra la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare, anche con il supporto dell'intero sistema camerale, per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune prefissati nel citato Accordo riguardano la realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della successiva fase prevista dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D. Lgs. n. 190/2010, individuate nel dettaglio nel Piano Operativo delle attività allegato alla convenzione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario assentire, per il rimborso dei costi sostenuti da Unioncamere per tutte le attività previste dal Piano Operativo di Dettaglio della citata Convenzione, l'importo onnicomprensivo di euro 1.850.000,00, la cui copertura è assicurata sul Capitolo 1644 p.g. 04;

**VISTO** il D.P.C.M. in data 4 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti n. 4445 in data 10 febbraio 2015 concernente il conferimento alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano dell'incarico di funzione di livello dirigenziale di prima fascia di Direttore della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare;

**VISTA** la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2015, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 36 in data 2 marzo 2015 è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 25 marzo 2015, registro n. 1192;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. PNM/0005599 in data 24 marzo 2015, con il quale viene assicurato, senza soluzione di continuità, il funzionamento degli Uffici dirigenziali di seconda fascia e l'ordinaria amministrazione, di questa Direzione;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

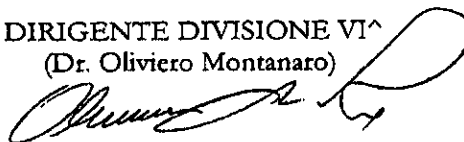
Per le finalità in premessa indicate, è approvata la Convenzione, stipulata in data 27.05.2015, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e Unioncamere, finalizzata alla realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della successiva fase prevista dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D. Lgs. n. 190/2010, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo Quadro, stipulato in data 12 febbraio 2015;



## Art. 2

Per le suindicate motivazioni è impegnato l'importo di Euro 1.850.000,00 (unmilioneottocentocinquantamila/00), oneri fiscali inclusi, ove dovuti, a favore della Unioncamere C.F. 01484460587 - P.I. 01000211001 a valere sui fondi concernenti la Missione (018) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma (13) "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino", iscritti al Capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo", p.g. 04 "somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine", U.D.V. 1.10 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Esercizio Finanziario 2015;

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI<sup>^</sup>  
(Dr. Oliviero Montanaro)





## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

0025628-08/07/2015-SCCLA-Y30PREV-P



Al Ministero dell'ambiente e dello tutela del  
territorio e del mare  
Direzione Generale per la protezione della natura e  
del mare

**ROMA**

e p.c. all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero

**ROMA**

Pcc: [PNM-VI@pec.miamambiente.it](mailto:PNM-VI@pec.miamambiente.it)

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

**IL MAGISTRATO ISTRUTTORE**  
*Dot.ssa Giuseppa MANEGGIO*  
*Firmato digitalmente*

**VISTO:**

**IL CONSIGLIERE DELEGATO**  
*Dot.ssa Valeria CHIAROTTI*  
*Firmato digitalmente*



Largo Don Giuseppe Minosini, 1/A 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 8550-8553-8554  
e-mail: [controllo.legittimita.infrastrutture.psicazioneatti@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.infrastrutture.psicazioneatti@corteconticert.it)



Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'Ambiente,  
della tutela del territorio e del mare

**OGGETTO:** D.D. n. 10733/PNM del 28.05.2015 di approvazione della Convenzione del 27.05.2015 tra il MATTM e UNIONCAMERE.

**OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:**

Con il provvedimento in oggetto indicato si approva la Convenzione del 27.05.2015 avente ad oggetto la collaborazione tra il MATTM - D.G. per la protezione della natura e del mare - e Unioncamere per la realizzazione delle attività di cui al Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D.Lgs. n. 190/2010, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo Quadro, stipulato in data 12.02.2015, per un importo di Euro 1.850.000,00 impegnati sul capitolo 1644/04 per l'Esercizio Finanziario 2015.

Ciò premesso si fa presente che l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero ha comunicato con Osservazione n. 16 del 1.07.2015, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. Cde n. 25013/2015, l'esito negativo del controllo contabile in quanto, dal quadro economico complessivo, la somma gravante sui vari esercizi finanziari risulta essere di euro 1.650.000,00 sul 2015 ed euro 200.000,00 sul 2016 per cui l'impegno avrebbe dovuto essere assunto per quota parte anche sull'esercizio 2016, previa acquisizione della autorizzazione da parte del MEF, come previsto dall'art. 34, comma 4 della Legge 196/2009.

Inoltre si chiede di voler:

indicare le ragioni per cui codesta Amministrazione ha ritenuto non riconducibili ai compiti rimessi a Sogesid S.p.A. le attività oggetto della convenzione in esame;

e le modalità di quantificazione dei costi per giornata/uomo contenuti nel Piano Operativo delle attività.

Si avverte che decorsi trenta giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE,  
E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
UFFICIO II

Roma 01 Luglio 2015

Prot. Nr.  
Rif. Prot. Entrata Nr. 5076  
Allegati:  
Risposta a Nota del:

Al Corte dei Conti  
Ufficio di controllo sugli atti  
del Ministero delle  
Infrastrutture e dei Trasporti  
e del Ministero dell'  
Ambiente, della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Via A. Baiamonti,6  
Roma  
e p.c Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e  
del Mare  
Direzione Generale per la  
Protezione della Natura e del  
Mare

SEDE

**OGGETTO: OSSERVAZIONE nr. 16 del 01/07/2015 – Convenzione Unioncamere del  
27/05/2015. Decreto d'impegno n. 10733 del 28/05/2015 – 1.850.000,00.**

Con provvedimento n. 10733 del 28/05/2015 codesta Direzione Generale ha approvato la convenzione tra il MATTM - Direzione Generale della Protezione della Natura e del Mare e Unioncamere, impegnando l'importo di spesa pari ad euro 1.850.000,00 sul cap. 1644/04.

Lo scrivente, essendo stati gli atti già trasmessi alla Corte dei Conti, è chiamato ad esprimersi in merito al solo controllo contabile.

Al riguardo, si rappresenta che dall'esame della convenzione, ed in particolare dall'art. 5 "durata della convenzione, la conclusione della stessa risulta essere fissato "entro il 30 aprile 2016".

Dal Piano Operativo, ed in particolare dal quadro economico complessivo, la somma gravante sui vari esercizi finanziari risulta essere di euro 1.650.000,00 sul 2015 ed euro 200.000,00 sul 2016.

Al riguardo si osserva che l'impegno avrebbe dovuto essere assunto per quota parte anche sull'esercizio 2016, previa acquisizione della autorizzazione da parte del MEF, come previsto dall'art. 34, comma 4 della Legge 196/2009.

Si comunica, pertanto, allo stato attuale, l'esito negativo del controllo contabile.

Il DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Alessandra Di Giorio







*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

Direzione generale per la protezione della natura e del mare

RELAZIONE PER LA CORTE DEI CONTI PER IL TRAMITE  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO R.G.S. – I.G.B.

Come ben noto a codesta Ecc.ma Corte la Direttiva 2008/56/CE ( Direttiva quadro per la Strategia Marina ) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino ed ha vincolato tutti gli Stati Membri dell'Unione europea a prendere le necessarie misure per ridurre l'impatto delle attività umane nei mari europei, al fine di raggiungere entro il 2020 un Buono Stato Ambientale, favorendo un approccio integrato della gestione dell'ecosistema marino.

E' proprio questo nuovo approccio al tema della salvaguardia degli ambienti marini nonché il disposto del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha determinato la necessità di creare un sistema di azioni strategiche da realizzare nell'ambito dell'Areale marino contraddistinto con la "Regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni".

In attuazione degli artt. 9 e 10 del D.lgs.190/2010, con decreto del 17/10/2014 n. 249 (GU n. 261 del 10 novembre 2014) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali.

Successivamente, in attuazione degli artt. 10, comma 1 e 11, comma 1 del D.lgs.190/2010, con decreto del 11/02/2015 n. 22 (GU n. 50 del marzo 2015). il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare gli indicatori associati ai traguardi ambientali ed i programmi di monitoraggio.

Il completamento delle azioni legate alla Strategia Marina ha determinato la necessità, in linea con la normativa comunitaria, di avviare un "Programma di misure" (PoM) concrete (di carattere tecnico, legislativo, fiscale e politico) che dovranno tener conto delle conseguenze che avranno sul piano economico e sociale.

Tali PoM, le cui caratteristiche sono specificatamente individuate nell'allegato schema di riepilogo (ALL.1), – da definire entro il 2015 ed essere operativi entro il 2016 - si configurano pertanto come un insieme di attività atte a raggiungere e mantenere un buono stato ambientale.

La realizzazione di tale insieme di attività presuppone il possesso di competenze e capacità professionali che possano garantire analisi ponderate, giudizi e valutazioni esperte.

A tal riguardo risulta evidente che le esigenze funzionali del Ministero acchè venisse perseguito l'interesse pubblico della salvaguardia degli ambienti marini ed il rispetto della normativa Comunitaria in materia, ha determinato la necessità di individuare un soggetto che

avesse capacità organizzative, scientifiche e di settore tali da assicurare all'Amministrazione il perseguimento degli obiettivi istituzionali e politici definiti anche con la Direttiva Generale del Ministro.

In particolare il sistema camerale italiano - Unioncamere - svolge istituzionalmente un ruolo di promozione delle economie locali, mediante iniziative dedicate al sostegno delle imprese e dei territori ed altresì promuove la diffusione e lo sviluppo dell'innovazione nelle piccole e medie imprese italiane, in particolare nel tempo si è avviato un processo evolutivo sull'Economia del mare che costituisce una risorsa che genera ricchezza, occupazione e innovazione secondo un modello collaborativo e sostenibile. Il mare unisce settori e tradizioni diverse in un tessuto imprenditoriale diffuso che può essere una leva straordinaria per il rilancio dell'Italia.

L'Economia del mare è ormai da tempo entrata a far parte delle linee di attività del sistema camerale.

Peraltro attualmente Unioncamere conferma la sua attenzione al volto "blu" della nostra economia con una serie di attività, tra cui la realizzazione dei Rapporti sull'Economia del mare - al fine di metterne in risalto dimensioni e potenzialità al servizio della definizione delle migliori politiche per il suo sviluppo - e l'organizzazione, altresì, degli Stati Generali dell'Economia del mare, meeting sul territorio volto a contribuire alla elaborazione di una strategia camerale comune relativa alla attivazione di una policy mirata alla blue economy.

Inoltre l'azione meritevole del sistema camerale sui temi del Mare è evidenziata in una serie composta di iniziative bibliografiche sul tema, quali :

- Rapporto Unioncamere sull'Economia del Mare 2015
- Accordo operativo per lo sviluppo del settore della portualità turistica italiana
- "Il mare: la sostenibilità come motore di sviluppo", convegno a Livorno
- Rapporto Unioncamere sull'Economia del Mare 2014
- Rapporto Unioncamere sull'Economia del Mare 2013

A tal fine in data 12 febbraio 2015 il Ministero e Unioncamere hanno stipulato un Accordo Quadro per una collaborazione sinergica nel quadro delle attività di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera per lo sviluppo di economia sostenibile nei territori, provvedendo a specificare gli obiettivi e le azioni comuni sui quali il Ministero e Unioncamere possono proficuamente collaborare.

In attuazione di quanto previsto dal citato Accordo quadro in data 27 maggio 2015 la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare ed Unioncamere hanno sottoscritto digitalmente una Convenzione finalizzata alla realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della successiva fase prevista dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D. Lgs. n. 190/2010, individuate nel dettaglio nel Piano Operativo delle attività allegato alla convenzione e che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Ministero e Unioncamere hanno definito congiuntamente le seguenti azioni che, in via prioritaria, Unioncamere (anche mediante l'intero Sistema camerale e la sua Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne") dovrà realizzare per fornire supporto tecnico-scientifico ed operativo al Ministero per il raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 13, 14, 15 e 16 della Direttiva 2008/56/CE:

1. Individuazione delle attività per la definizione dei "Programmi di Misure" (PoM), secondo quanto previsto nel documento "Programmes of Measures under the MSFD -

Recommendation for implementation reporting” e eventuali altri pertinenti documenti come inclusi nel Libreria degli atti rilevanti per l’attuazione della Direttiva (ECAS-CIRCABC);

2. Analisi delle specifiche tecniche dei target ambientali definiti ai sensi dell’art. 10 del D. lgs 190/2010 e adottati dall’Italia con DM 17 ottobre 2014 (GU n. 261 del 10 novembre 2014), quale base di riferimento per la definizione dei PoM;
3. Identificazione delle misure esistenti, sia attuate che ancora da attuare, rilevanti per il raggiungimento dei target ambientali (definizione della baseline) e valutazione di quanto le misure esistenti, non necessariamente limitate a quelle specificatamente finalizzate alla MSFD, siano sufficienti a conseguire i target ambientali riferiti ai rispettivi Descrittori di cui all’Allegato I del D. lgs 190/2010 (gap analysis);
4. Individuazione delle “eccezioni” di cui all’art. 14 del D. lgs 190/2010 e dei “casi che richiedono un’azione comunitaria” di cui all’art. 15 del D.lgs. 190/2010;
5. Valutazione dei “Programmi di Misure” (PoM) elaborati dagli stati membri dell’UE - con particolare riferimento a quelli che hanno in comune con l’Italia la sottoregione mediterranea – per assicurare coerenza e coordinamento degli stessi tra i Paesi che condividono le stesse sottoregioni marine dell’Italia;
6. Definizione del contesto di riferimento istituzionale, giuridico, tecnico-scientifico e socio-economico per la elaborazione da parte del MATTM di possibili nuove misure occorrenti per il conseguimento dei target ambientali;
7. Definizione dei contenuti e delle modalità per effettuare la consultazione e informazione al pubblico relativa ai PoM (art. 16 D. lgs n. 190/2010);
8. Supporto al MATTM per la predisposizione da parte dell’Ispra del report sui PoM da sottoporre alla Commissione Europea.

Per il rimborso dei costi sostenuti da Unioncamere per tutte le attività previste dal Piano Operativo di Dettaglio della citata Convenzione, la Direzione ha ritenuto necessario assentire, l’importo onnicomprensivo di euro 1.850.000,00, la cui copertura è assicurata sul Capitolo 1644 p.g. 04.

Per quanto precisato è evidente che tale complessa attività di carattere scientifico non può essere assolta da singole professionalità da acquisire da Sogesid s.p.a., in quanto trattasi della necessità di dotarsi di un prodotto di grande qualità e spendibilità sul territorio nazionale e Comunitario di carattere organico e finalizzato ad un interesse pubblico di altissima rilevanza come il buono stato ambientale degli ambienti marini del Mediterraneo.

Con Decreto nr. PNM/10733 del 28 maggio u.s. la scrivente Direzione ha provveduto ad approvare la citata Convenzione e ad impegnare le risorse finanziarie per un importo di euro 1.850.000,00.

Con successiva nota 5076 del 1 luglio 2015, - osservazione numero 16 - l’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, con riferimento al provvedimento n. 10733 del 28/05/2015 di approvazione della sopra menzionata convenzione tra la Direzione ed Unioncamere, ha osservato che, ai sensi dell’art. 5 “durata della convenzione”, la conclusione della stessa risulta essere fissato “entro il 30 aprile 2016” e che pertanto l’impegno

finanziario avrebbe dovuto essere assunto per quota parte anche sull'esercizio 2016, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 4, della Legge 196/2009 ed ha quindi espresso esito negativo.

L'urgenza di dare corso alle attività previste nella Convenzione, e consentire al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare di rispettare le tempistiche previste dalla Direttiva, in qualità di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto legislativo n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE, ha reso necessaria la rimodulazione del Piano Operativo della convenzione al fine di assicurare che tutte le attività in esso previste avessero conclusione entro il 31 dicembre 2015 e che il relativo onere gravasse unicamente sulle risorse finanziarie 2015.

Le attività previste nel Piano Operativo rimodulato assicurano che le attività saranno realizzate entro il 31.12.2015.

A tal proposito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e Unioncamere hanno provveduto a stipulare un Atto Integrativo alla citata Convenzione, finalizzato all'attuazione delle attività da realizzarsi in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2 dell'accordo quadro stipulato in data 12.02.2015.

Per il rimborso dei costi sostenuti da Unioncamere per tutte le attività previste dal Piano Operativo di Dettaglio della citata Convenzione, così come modificato dall'atto integrativo alla medesima, la Direzione ha ritenuto necessario assentire l'importo onnicomprensivo di euro 1.730.000,00 (unmilionesettecentotrentamila/00) la cui copertura è assicurata sul Capitolo 1644 p.g. 04.

Con successivo provvedimento la scrivente Direzione ha provveduto ad approvare rispettivamente la Convenzione stipulata in data 27 maggio u.s. e l'Atto Integrativo alla medesima e ad impegnare le risorse finanziarie per un importo di Euro 1.730.000,00 (unmilionesettecentotrentamila/00).

In seguito, con messaggio di posta elettronica certificata del 9 luglio u.s., l'Ufficio della Corte dei Conti, deputato al controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in sede di controllo contabile sul citato D.D. n. 10733/PNM del 28/05/2015 di approvazione della Convenzione del 27 maggio 2015 tra il MATTM e Unioncamere, ha rappresentato l'esigenza di acquisire opportuni chiarimenti in merito:

alle ragioni per le quali il MATTM ha ritenuto non riconducibili ai compiti rimessi a Sogesid S.p.a. le attività oggetto della Convenzione in esame;

alle modalità di quantificazione dei costi per giornata uomo contenuti nel Piano Operativo delle attività.

Con particolare riferimento alle richieste di chiarimenti da parte della Corte dei Conti, si forniscono i seguenti elementi di informazione:

Le ragioni per le quali il MATTM ha ritenuto non riconducibili ai compiti rimessi a Sogesid S.p.a. le attività oggetto della Convenzione in esame.

La scrivente Amministrazione centrale pone l'attuazione della Strategia Marina tra gli obiettivi strategici prioritari del proprio mandato istituzionale.

Ne discende che, al fine di assicurare il rispetto delle stringenti prescrizioni imposte dalla direttiva 2008/56/CE si impone la necessità imprescindibile di poter disporre di un specifico "prodotto" operativo in grado di consentire l'elaborazione di un programma di misure (POM)

concrete (di carattere tecnico, legislativo, fiscale e politico) che dovranno tener conto delle conseguenze che avranno sul piano economico e sociale per garantire e mantenere il buono stato ambientale delle acque marine.

Da ciò è scaturita la scelta di proseguire la collaborazione tra il MATTM e Unioncamere, già avviata nel dicembre 2012 e riaffermata nell'Accordo Quadro del 12 febbraio 2015, finalizzata in particolare all'approfondimento dei rilevanti elementi socio-economici che devono essere considerati nella politica di tutela marino – costiera e sviluppo di economia sostenibile nei territori.

L'Unioncamere, anche partendo dai risultati ottenuti dalle attività poste in essere nell'ambito della precedente Convenzione del dicembre 2012, è stata individuata quale soggetto pubblico particolarmente idoneo a poter fornire, nel contesto della visione strategica d'insieme che connota la mission istituzionale della scrivente Direzione, nell'immediato lo strumento operativo ottimale per poter assicurare il completo raggiungimento delle attività in termini di politica e di provvedimenti da attuare per raggiungere i GES.

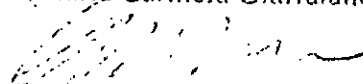
Ciò posto, si è ritenuto che le esigenze istituzionali della scrivente Amministrazione potessero essere in tal modo maggiormente soddisfatte, piuttosto che tramite l'utilizzo del supporto di risorse umane, ancorchè caratterizzate da elevata specializzazione tecnica fornita dalla Sogesid S.p.a.. Peraltro, la collaborazione con Unioncamere garantisce anche l'assolvimento degli adempimenti imposti dalla direttiva sulla Strategia Marina, nel rispetto delle stringenti tempistiche imposte dagli Stati membri della Commissione Europea, che prevedono l'elaborazione dei POM nel 2015 e la loro piena operatività nel 2016, assicurando la tempestiva messa a disposizione di professionalità qualificate. Le modalità di quantificazione dei costi per giornata uomo contenuti nel Piano Operativo delle attività.

In coerenza con quanto previsto nell'ambito del precedente Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unioncamere (stipulato in data 12 dicembre 2012), i costi del personale interno di Unioncamere, delle sue strutture in house e della sua Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne" sono stati calcolati sulla base delle retribuzioni del personale, comprensive delle spese generali di funzionamento e di gestione. Per quanto riguarda, invece, i costi esterni, i parametri giornalieri tengono conto di quanto previsto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, prevedendo altresì un'incidenza delle spese generali di funzionamento e di gestione, nel caso di incarichi a società o università, non superiore al 10% delle spese relative alle risorse umane.

In ultimo, in data 28 luglio 2015, il Ministero ed Unioncamere hanno stipulato un Atto aggiuntivo alla Convenzione del 27 maggio 2015, con il quale le Parti si impegnano ad assicurare la conoscenza di quanto disposto nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), nel D.M. 19 novembre 2014, n. 279 (Codice di comportamento dei dipendenti del MATTM) e nel D.M. del 25 luglio 2014, n. 192 e ad uniformarsi alle prescrizioni contenute nei citati atti normativi.

Con Decreto del 29 luglio 2015 la scrivente Direzione ha provveduto ad approvare rispettivamente la Convenzione stipulata in data 27 maggio u.s., l'Atto Integrativo alla medesima del 10 luglio 2015 e l'Atto aggiuntivo del 28 luglio 2015 e, ad impegnare le risorse finanziarie per un importo di Euro 1.730.000,00 (unmilionesettecentotrentamila/00).

IL DIRETTORE GENERALE  
(Maria Carmela Giarratano)





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA  
E DEL MARE**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

**REGISTRO UFFICIALE - INTERNA**  
Prot. 0015085/PNM del 29/07/2015

**VISTE** le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni, integrazioni ed abrogazioni;

**VISTA** la Legge 31.12.1982, n. 979;

**VISTA** il Decreto Legislativo 3.2.93, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) - GU Serie Generale n. 300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99);

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 191 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 - (GU Serie Generale n. 300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 100);

**VISTO** il Decreto 27 dicembre 2014 Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 (GU Serie Generale n. 302 del 31-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 101);

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che prevede l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance degli uffici di diretta collaborazione";

**VISTA** la legge n. 580 del 1993 di riordino delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato che all'art. 7, come modificato dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n.23, ha affidato ad Unioncamere, ente di diritto pubblico il compito di curare e rappresentare gli interessi generali delle Camere di Commercio, anche promuovendo iniziative di coordinamento e sostegno dell'attività del Sistema Camerale in tutte le articolazioni funzionali, incluse le organizzazioni imprenditoriali dei consumatori e dei lavoratori;

**VISTO** l'articolo 8, della legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero, prevede che per l'esercizio delle sue funzioni il Ministero può avvalersi della collaborazione di enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale;

**CONSIDERATO** che Unioncamere, nell'ambito della propria attività istituzionale, è, da tempo, impegnata sul tema della valorizzazione delle economie territoriali e, nello specifico, nel campo delle analisi e degli studi sullo stato e sulle prospettive di sviluppo dei sistemi socio-economici, promuovendo la tutela dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi dello sviluppo eco-sostenibile dei territori e che per questo obiettivo strategico:

- sostiene gli operatori economici per la promozione delle conoscenze e delle competenze tecniche e strategiche necessarie alla gestione e allo sviluppo di imprese in grado di valorizzare le tipicità e i

saperi propri del territorio in cui operano, promuovendoli al fine dello sviluppo sociale ed economico;

- promuove e sostiene numerose iniziative in campo ambientale, provvedendo a diffondere informazioni, organizzando corsi di formazione, raccogliendo ed elaborando i dati ambientali;
- gestisce diversi Registri nazionali telematici in materia ambientale;

**CONSIDERATO** che Unioncamere, nell'ambito del "Piano di azione del Sistema camerale per il periodo 2012-2015" approvato dall'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio d'Italia il 28 novembre 2012, ha previsto le politiche ambientali tra le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale;

**VISTA** la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

**VISTO** il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso;

**VISTO** il decreto del 17/10/2014 n. 249 (GU n. 261 del 10 novembre 2014) con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt. 9 e 10 del D.lgs.190/2010;

**VISTO** il decreto del 11/02/2015 n. 22 (GU n. 50 del marzo 2015) con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare gli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio, come previsto dagli artt. 10, comma 1 e 11, comma 1 del D.lgs.190/2010;

**CONSIDERATO** che in attuazione della successiva fase prevista dalla Strategia Marina risulta necessario assicurare l'effettuazione delle attività previste dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito, dal D. Lgs. n. 190/2010;

**CONSIDERATO** che in data 12 febbraio 2015 il Ministero e Unioncamere hanno stipulato un Accordo Quadro per una collaborazione sinergica nel quadro delle attività di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera per lo sviluppo di economia sostenibile nei territori, provvedendo a specificare gli obiettivi e le azioni comuni sui quali il Ministero e Unioncamere possono proficuamente collaborare;

**VISTA** la Convenzione stipulata in data 27 maggio 2015, tra il Ministero dell'Ambiente e Unioncamere, in attuazione di quanto previsto dal citato Accordo quadro;

**CONSIDERATO** che le azioni da porre in essere, in via prioritaria, tra la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare, anche con il supporto dell'intero sistema camerale, per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune prefissati nel citato Accordo riguardano la realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della successiva fase prevista dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D. Lgs. n. 190/2010, individuate nel dettaglio nel Piano Operativo delle attività allegato alla convenzione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il decreto n. 10733 del 28 maggio 2015 con il quale si approva la citata Convenzione e si impegna l'importo di euro 1.850.000,00 a favore di Unioncamere;

**CONSIDERATO** che con nota 5076 del 1 luglio 2015, - osservazione numero 16 - l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, con riferimento al provvedimento n. 10733 del 28/05/2015 di approvazione della sopra menzionata convenzione tra la

Direzione ed Unioncamere, ha osservato che, ai sensi dell'art. 5 "durata della convenzione", la conclusione della stessa risulta essere fissato "entro il 30 aprile 2016" e che pertanto l'impegno finanziario avrebbe dovuto essere assunto per quota parte anche sull'esercizio 2016, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 4, della Legge 196/2009;

**CONSIDERATO** che l'urgenza di realizzare le attività previste nella convenzione, per consentire al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare di rispettare le tempistiche previste dalla Direttiva, in qualità di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto legislativo n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE, richiede pertanto di rimodulare il Piano Operativo della convenzione al fine di assicurare che tutte le attività in esso previste abbiano conclusione entro il 31 dicembre 2015 e che il relativo costo sia sostenibile con i soli fondi previsti per l'esercizio finanziario 2015, al fine di dare riscontro alla riportata osservazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

**RITENUTO** quindi necessario eliminare o anticipare al 2015 tutte le attività previste dal Piano Operativo per il 2016 e conseguentemente ridurre il costo complessivo previsto dal Piano Operativo, prevedendo esclusivamente costi per le attività da realizzarsi entro il 31/12/2015;

**CONSIDERATI** gli esiti della riunione tra le Parti, tenutasi in data 2 luglio 2015, in ordine alla rimodulazione della tempistica, dei costi inerenti alle attività Convenzionali previste ed alle integrazioni al Piano Operativo di cui all'Articolo 1 (Durata e spese previste relative alle attività Convenzionali) e Articolo 2 (Quadro economico complessivo);

**VISTO** l'Atto integrativo della citata Convenzione, stipulato tra le Parti e sottoscritto digitalmente in data 10/07/2015;

**RITENUTO** necessario assentire, per il rimborso dei costi sostenuti da Unioncamere per tutte le attività previste dal Piano Operativo di Dettaglio, così come modificato dal citato Atto integrativo, l'importo onnicomprensivo di euro 1.730.000,00 (unmilionesettecentotrentamila/00), la cui copertura è assicurata sul Capitolo 1644 p.g. 04;

**VISTO** il D.P.C.M. in data 4 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti n. 4445 in data 10 febbraio 2015 concernente il conferimento alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano dell'incarico di funzione di livello dirigenziale di prima fascia di Direttore della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare;

**VISTA** la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2015, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 36 in data 2 marzo 2015 è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 25 marzo 2015, registro n. 1192;

**VISTO** il Decreto Direttoriale numero 11894 del 17.06.2015 con il quale il Direttore Generale ha conferito al Dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di seconda fascia di Direttore della Divisione IV^ "Tutela degli ambienti costieri e marini. Supporto alle attività internazionali" della Direzione generale per la protezione della natura e del mare;

**VISTO** il Decreto direttoriale n. 14583 del 22/07/2015 concernente la direttiva di II livello con la quale è stata delegata al Dott. Montanaro la competenza ad adottare gli occorrenti provvedimenti per il corretto raggiungimento degli obiettivi operativi di competenza, nonché per la gestione dei capitoli di bilancio attribuiti alla divisione IV^ di cui all'allegato B, parte II del citato decreto direttoriale ed in particolare del cap. 1644 pg. 04;

**VISTO** l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 27 maggio 2015, stipulato tra le Parti e sottoscritto digitalmente in data 28 luglio 2015, con il quale le stesse si impegnano ad assicurare la conoscenza di quanto disposto nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), nel D.M. 19 novembre 2014, n. 279 (Codice di comportamento dei dipendenti del MATTM) e nel D.M. del 25 luglio 2014, n. 192 e ad uniformarsi alle prescrizioni contenute nei citati atti normativi.



## DECRETA

### Art. 1

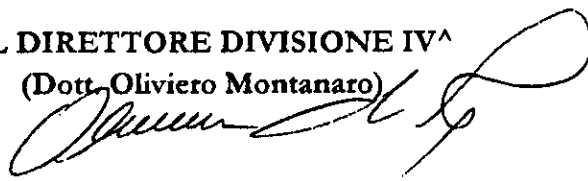
Per le finalità in premessa indicate, sono approvati la Convenzione ed i connessi Atto integrativo ed Atto aggiuntivo, stipulati rispettivamente in data 27 maggio 2015, 10 luglio 2015 e 28 luglio 2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e Unioncamere, finalizzato alla realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della successiva fase prevista dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D. Lgs. n. 190/2010, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo Quadro, stipulato in data 12 febbraio 2015;

### Art. 2

Per le suindicate motivazioni è impegnato l'importo di Euro 1.730.000,00 (unmilionesettecentotrentamila/00), oneri fiscali inclusi, ove dovuti, a favore di Unioncamere C.F. 01484460587 – P.I. 01000211001 a valere sui fondi concernenti la Missione (018) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma (13) "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino", iscritti al Capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo", p.g. 04 "somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine", U.D.V. 1.10 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Esercizio Finanziario 2015.

IL DIRETTORE DIVISIONE IV<sup>A</sup>

(Dott. Oliviero Montanaro)





## **CORTE DEI CONTI**

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

0029114-07/08/2015-SCCLA-Y30PREV-P

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Direzione Generale per la protezione della natura e  
del mare

**ROMA**

e p.c. Al'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero

**ROMA**

Pec: [PNM-VI@pcc.minambiente.it](mailto:PNM-VI@pcc.minambiente.it)

**In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.**

**IL MAGISTRATO ISTRUTTORE**

*Dott. Francesco Targia*

*Firmato digitalmente*

**VISTO:**

**IL CONSIGLIERE DELEGATO F.F.**

*Dott. Roberto Benedetti*

*Firmato digitalmente*





CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente,  
della tutela del territorio e del mare

---

**OGGETTO:** D.D. n. 15085/PNM del 29.07.2015 di approvazione della Convenzione del 27.05.2015 tra il MATTM e UNIONCAMERE e dei connessi Atti aggiuntivo e integrativo.

**OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:**

Con riferimento al provvedimento in oggetto indicato si chiede di voler ulteriormente indicare le ragioni per cui codesta Amministrazione ha ritenuto non riconducibili ai compiti rimessi a Sogesid S.p.A. le attività oggetto della convenzione in esame.

Infatti, l'attività oggetto della Convenzione appare ricompresa in quella di "Aggiornamento e approfondimento delle problematiche ecologiche e socio-economiche finalizzati al conseguimento dei livelli più elevati di tutela degli ecosistemi e delle specie protette" di cui alla pag. 13 del POD, allegato alla Convenzione del 19 dicembre 2014.

Né la relazione di accompagnamento al provvedimento, nella quale si dichiara che "si è ritenuto che le esigenze istituzionali ... potessero essere in modo maggiormente soddisfatte, piuttosto che tramite l'utilizzo del supporto di risorse umane, ancorché caratterizzate da elevata specializzazione tecnica fornita dalla Sogesid s.p.a.", appare fornire elementi utili a superare il rischio di una duplicazione dei costi.

Si avverte che decorsi trenta giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0017245 PNM del 07/09/2015  
UFF. DIR. GEN.

Alla Corte dei Conti  
Ufficio di Controllo sugli Atti  
del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e  
del Ministero dell' Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Via A. Baiamonti, 6  
00100 - ROMA  
[controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it)

e, p.c. All'Ufficio Centrale di Bilancio  
SEDE

**Oggetto:** Relazione di riscontro alle osservazioni della Corte dei Conti del 7 agosto 2015 sulla convenzione MATT-PNM e Unioncamere del 27 maggio 2015.

Ai fini del procedimento di controllo preventivo di legittimità, si trasmette in allegato la relazione di riscontro alle osservazioni della Corte dei Conti del 7 agosto 2015 sulla convenzione MATT-PNM e Unioncamere del 27 maggio 2015.

Si resta a disposizione per eventuali e/o ulteriori elementi di chiarimento.

Maria Carmela Giarratano

## Relazione di riscontro alle osservazioni della Corte dei Conti del 7 agosto 2015 sulla convenzione MATT-PNM e Unioncamere del 27 maggio 2015

Con riferimento a quanto in oggetto, la Corte, nelle osservazioni formulate, chiede di “voler ulteriormente indicare le ragioni per cui l’Amministrazione ha ritenuto non riconducibili ai compiti rimessi a Sogesid S.p.A. le attività oggetto della convenzione in esame”, in quanto, ad avviso della Corte, tale attività appare ricompresa in quella di “Aggiornamento e approfondimento delle problematiche ecologiche e socio-economiche finalizzate al conseguimento dei livelli più elevati di tutela degli ecosistemi e delle specie protette” (pag. 13, POD convenzione Sogesid del 19 dicembre 2014). Conclude l’Organo di controllo che quanto esposto nella relazione di accompagnamento non appare sufficiente a fornire elementi utili a superare il rischio di una duplicazione dei costi.

In merito ed a integrazione e chiarimento di quanto esposto nella relazione di accompagnamento alla convenzione, citata dalla Corte, si evidenzia quanto segue:

- l’oggetto della citata convenzione con la Sogesid, come riportato nell’art. 2, è rappresentato da assistenza tecnica e specialistica alla Direzione con riferimento a cinque linee di attività, successivamente elencate. Orbene, nessuna di tali linee di attività è riferita ad una tematica complessa quale quella rappresentata dalla definizione di una **Strategia Marina integrata e coordinata a livello sovranazionale**;
- la non riconducibilità del contenuto della convenzione Sogesid a quello della convenzione con Unioncamere è confermata dalla complessiva esposizione delle attività da svolgere, evidenziata nella “Premessa” contenuta nel Piano Operativo di Dettaglio (POD)” (pagg. 10, 11 e 12 della convenzione Sogesid), dove risulta assente qualsiasi riferimento all’attuazione della **Direttiva Quadro per la Strategia Marina (2008/56/CE)**;
- ulteriormente, nel successivo capitolo del POD, “Linee di attività” (pagg. 12 e 13), sono descritte le specifiche caratteristiche delle linee di attività, riguardanti: **il Protocollo di Nagoya, Aree Marine Protette e ASPIM, Aree Protette Nazionali, Impatti a mare, UNESCO e Politica comunitaria 2014-2020**. Nuovamente quindi, nessuna delle riportate linee di attività è riferibile in modo specifico all’attuazione della Strategia Marina. La stessa citazione evidenziata dalla Corte nella sua osservazione è peraltro da inquadrare nella linea “**Aree Marine Protette e ASPIM**”, di cui costituisce il contenuto descrittivo, ed è pertanto da circoscrivere al solo contesto delle Aree Marine Protette ed ASPIM e non al ben più vasto e complesso sistema della Strategia Marina;

9

- infine, appare opportuno evidenziare che, secondo quanto precisato dal POD (pag. 12, paragrafo introduttivo del capitolo "Linee di attività"), il supporto tecnico e specialistico sarà assicurato dalla Sogesid "attraverso l'utilizzo di professionalità qualificate". Si tratta quindi di un'attività basata prevalentemente sulla costituzione di un team di professionalità, definite dalle tipologie descritte nelle linee di attività, che l'Amministrazione potrà all'occorrenza utilizzare per integrare la propria capacità tecnica, scientifica ed operativa, nell'assolvere il proprio compito istituzionale nei settori individuati dalla convenzione stessa.

D'altra parte come evidenziato nella Convenzione stipulata con la Sogesid sono state individuate aree di intervento che trasversalmente assicurano in via omogenea un utile sostegno operativo agli uffici di secondo livello della direzione.

E' necessario segnalare che la nuova organizzazione del Ministero ha ridotto sensibilmente sia il numero di divisioni della Direzione sia il numero complessivo di personale tanto da rendere necessario con la Convenzione de qua l'avvalimento di personale Sogesid s.p.a. per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle finalità istituzionali della Direzione.

Tant'è che financo la Direttiva di secondo livello per l'anno in corso ha individuato, fra le risorse umane da utilizzare presso la Direzione, il personale Sogesid reclutato nelle modalità di legge ed assunto a tempo indeterminato con la formula "delle tutele crescenti".

A tutto questo è utile aggiungere lo stato cogente delle attività emergenti oggi presenti nel Paese cui direttamente fa fronte questa Direzione Generale come ad esempio le azioni di antinquinamento che H 24 vengono assicurate dalla Direzione e tutte le tematiche legate alla salvaguardia della flora e della fauna che necessitano di una presenza operativa costante al Ministero.

Peraltro nel contesto della Convenzione con la Sogesid s.p.a. il tema della Strategia Marina non è stato affrontato in quanto la questione riveste carattere assolutamente strategico e quindi caratterizzato da omogeneità di interventi, conoscenza del territorio e delle valenze socio economiche delle aree costiere del nostro Paese, tutti elementi questi che devono essere valutati ed elaborati da un soggetto di grande valenza nazionale in grado di comparare dati ed elementi con una "vision" che non può essere affidata alla singola unità professionale seppur esperta.

Di contro, la convenzione stipulata con l'Unioncamere prevede (art. 2 "oggetto") che oggetto della convenzione sia la "collaborazione" tra la Direzione e Unioncamere per la realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della fase della Strategia Marina prevista al Capo III della Direttiva (Programmi di Misure, le cui caratteristiche sono specificatamente individuate nell'allegato schema di riepilogo).

8

Si tratta, quindi, di un oggetto costituito da **complesse attività strategiche**, le cui caratteristiche principali sono la **natura multidisciplinare e intersettoriale**, da realizzare assicurandone il coordinamento e la coerenza sistemica. E' quindi una convenzione avente ad oggetto una serie di specifici prodotti e non supporto tecnico-scientifico specialistico, come nella convenzione Sogesid.

Ne è conferma l'articolazione del Piano Operativo delle Attività (POA) che già nella parte introduttiva evidenzia gli obiettivi di "collaborazione" reciproca sui quali si concentra la convenzione. Ulteriormente, il POA della convenzione Unioncamere è articolato in sette "attività" strategiche, coordinate e consequenziali tra loro al cui interno sono individuati specifici "risultati attesi" e quindi i "prodotti" complessivi che costituiscono l'oggetto della convenzione e che non ricalcano in alcun modo l'oggetto della convenzione Sogesid. Infatti la convenzione Sogesid si limita, dopo aver individuato i settori principali di attività di competenza, a definire le quantità e qualifiche professionali delle risorse umane attraverso le quali si realizzerà l'attività di supporto alla Direzione Generale in tali settori.

Un ulteriore fondamentale differenza tra le due convenzioni è inoltre costituita dall'attività statutaria di Unioncamere, che è particolarmente mirata alla considerazione degli aspetti socio-economici delle attività antropiche che si riferiscono al sistema marino-costiero, elemento del tutto assente invece alle attività statutarie previste per la Sogesid.

Altresì, è opportuno sottolineare l'importanza che riveste per la Strategia Marina l'elemento rappresentato dall'inclusione della dimensione territoriale nella definizione delle attività per la sua attuazione. Ciò è particolarmente rilevante nella definizione dei c.d. Programmi di Misura il cui impatto e la cui implementazione saranno in misura considerevole riferibili alla dimensione locale, in particolare i Comuni. E' ben noto, in proposito, che Unioncamere presenta una sviluppata rete di strutture locali (rappresenta dalle Camere di Commercio ed altri soggetti del sistema camerale), fondamentali per garantire la necessaria considerazione della componente economica sul territorio, sia in fase ascendente, nella definizione dei Programmi di misura, sia discendente, per la loro attuazione e monitoraggio. Tale aspetto, fondante, risulta del tutto assente nella convenzione Sogesid.

Di seguito, per pronto riferimento e per chiarezza di esposizione, si riporta una tabella di riepilogo delle attività che dovranno essere svolte nel corso del 2015 con una sintetica descrizione delle medesime.

9

ATTIVITÀ	OUTPUT	DESCRIZIONE
<p><b>1. Individuazione delle attività per la definizione del "Programmi di Misure" (PoM), secondo quanto previsto nel documento "Programmes of Measures under the MSFD - Recommendation for implementation reporting" ed eventuali altri pertinenti documenti come inclusi nel Libreria degli atti rilevanti per l'attuazione della Direttiva (ECAS-CIRCABC)</b></p>	<p>a. Descrizione delle attività da svolgere, dei risultati da conseguire, delle modalità operative, delle tempistiche di realizzazione, degli attori rilevanti e delle modalità per il loro coinvolgimento per l'attuazione degli artt. 13, 14 e 15 del D. lgs 190/200</p> <p>b. un documento in forma di <i>Executive Summary</i> (stile Power Point) contenente gli elementi del punto precedente.</p>	<p>i. Il processo, anche in relazione ai tempi di realizzazione, richiede una impostazione metodologica e scientifica molto precisa che tenga conto della interdisciplinarietà e che preveda tempi e ruoli per tutti gli attori coinvolti (MATTM, tavolo tecnico, ISPRA, ...)</p> <p>ii. L'executive summary è il documento di output di questa attività, necessario per attivare la fase operativa della MSFD di confronto tra tutte le parti interessate al procedimento.</p>
<p><b>2. Analisi delle specifiche tecniche dei target ambientali definiti ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 190/2010 e adottati dall'Italia con DM 17 ottobre 2014 (GU n. 261 del 10 novembre 2014), quale base di riferimento per la definizione del PoM</b></p>	<p>a. Un'analisi di ciascun target ambientale che ne definisca le specifiche tecnico-scientifiche rilevanti per il loro conseguimento</p> <p>b. Una sintesi delle risultanze dell'analisi di cui al precedente punto a livello di descrittore e, ove pertinente, tra diversi descrittori</p>	<p>i. La documentazione prodotta nell'ambito dell'attività 2 ha lo scopo di svolgere un'analisi sui singoli aspetti scientifico ambientali e giuridici del target decisi dall'Italia con DM 17/10/2014,. Tale analisi è funzionale per l'implementazione dei Programmi di Misure</p> <p>ii. Si procede successivamente ad una sintesi delle risultanze ottenute in modo da poter rendere fruibile l'analisi descritta per tutti i soggetti interessati.</p>
<p><b>3. Identificazione delle misure esistenti, sia attuate che ancora da attuare, rilevanti per il raggiungimento dei target ambientali (definizione della <i>baseline</i>) e valutazione di quanto le misure esistenti, non necessariamente limitate a quelle specificatamente finalizzate alla MSFD, siano</b></p>	<p>a. Elaborazione di un Baseline scenario (BaU) mediante la ricognizione delle misure esistenti definite in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrittore</li> <li>- target</li> <li>- tipologia: tecnica, legislativa, economica e politica</li> <li>- stato di attuazione (completo, parziale, ecc.)</li> <li>- le normative di</li> </ul>	<p>i. Attraverso l'attività 3 si definisce uno scenario di riferimento costruito mediante l'analisi dello stato attuale degli strumenti esistenti attuati o in fase di attuazione da parte degli organi e istituti amministrativi inerenti l'ambiente marino costiero in riferimento</p>

9



sufficienti a conseguire i target ambientali riferiti ai rispettivi Descrittori (*gap analysis*)

riferimento e le autorità competenti  
- l'analisi qualitativa (costi efficacia) di tali misure in relazione a GES e target

b. individuazione dei gaps tra lo scenario esistente e i target ambientali definiti, in relazione a:

- descrittore;
- target ambientale

c. implementazione di un sistema informativo per la rilevazione di impatto socio-economico e ambientale delle misure, con particolare riferimento a:

- strumenti per il monitoraggio degli effetti socio-economici delle pressioni e degli impatti antropici sullo stato ambientale delle acque marine in funzione dei traguardi ambientali previsti per la Strategia Marina.
- modelli previsionali e strumenti per il contenimento, la riduzione e - ove possibile - l'eliminazione del degrado dell'ambiente marino - costiero.

agli 11 descrittori della MSFD

ii. Successivamente si procede con l'analisi delle discrepanze tra lo scenario che si realizza e quello previsto dal provvedimento su GES e targets di cui al D.M. 249 del 17 ottobre 2014 in relazione ad ogni singolo descrittore ed ogni singolo target

iii. Lo step successivo prevede la costruzione di uno studio socio-economico delle politiche intraprese che abbia come obiettivo analizzare gli effetti dei provvedimenti sulla natura e sull'economia. Al fine di attuare tale analisi si collegano gli strumenti di monitoraggio e l'attuazione della direttiva con i suoi effetti per ogni singola misura disponibile

**4. Individuazione delle "eccezioni" di cui all'art. 14 del D.lgs. 190/2010 e dei "casi che richiedono un'azione comunitaria" di cui all'art. 15 del D.lgs. 190/2010**

a. individuazione delle "eccezioni" come previsto dall'art. 14 riferibili alle seguenti tipologie:

- a. azione od omissione non imputabile allo Stato membro interessato (comma 1, lett. a);
- b. cause naturali (comma 1, lett. b);
- c. cause forza maggiore (comma 1, lett. c);
- d. modifiche o alterazioni delle caratteristiche fisiche delle acque marine indotte da provvedimenti adottati per motivi imperativi di

i. Al fine di definire i Programmi di misure è richiesta dalla direttiva l'identificazione ai sensi degli artt.14 e 15 dei casi che comportano per il conseguimento dei GES e dei target la collaborazione dell'Unione Europea e degli altri Stati membri ovvero l'impossibilità, per motivi predeterminati dalla direttiva, di conseguire i GES e i target.

2

	<p>interesse generale aventi rilevanza superiore agli effetti negativi sull'ambiente, incluso qualsiasi impatto transfrontaliero (comma 1, lett. d);</p> <p>e. condizioni naturali che non consentano miglioramenti dello stato delle acque marine nei tempi richiesti (comma 1, lett. e).</p> <p>b. individuazione delle eccezioni in cui non vi sia un rischio significativo per l'ambiente marino, o laddove l'azione comporti costi sproporzionati, tenuto conto dei rischi per l'ambiente marino, e purché non si verifichi un ulteriore deterioramento.</p> <p>3. individuazione dei casi che richiedono un'azione comune a livello di sottoregione mediterranea (art.15), specificando per ciascuno dei casi individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- casi che non possono essere affrontati a livello nazionale;</li> <li>- casi che sono connessi ad altre politiche dell'Unione Europea;</li> <li>- casi che sono connessi ad un Accordo Internazionale.</li> </ul>	<p>ii. Valutazione degli impatti socio-economici delle nuove misure per valutarne la fattibilità.</p> <p>iii. Analisi delle cooperazioni transfrontaliere e delle iniziative d'intervento comuni esistenti o da sviluppare con altri Stati membri ovvero l'impossibilità del conseguimento dei medesimi Ges e targets.</p>
<p><b>5. Valutazione dei "Programmi di Misure" (PoM) elaborati dagli stati membri dell'UE - con particolare riferimento a quelli che hanno in comune con l'Italia la sottoregione mediterranea - per assicurare coerenza e coordinamento degli stessi tra i Paesi che condividono le stesse sottoregioni marine dell'Italia</b></p>	<p>a. Analisi dei PoM degli Stati Membri appartenenti alla regione mediterranea.</p> <p>b. Comparazione e sintesi dei PoM elaborati dai suddetti Stati Membri.</p> <p>c. Redazione dei relativi commenti in relazione alla situazione Italiana come descritta dalle Attività 2, 3 e 4.</p>	<p>Si tratta di un'analisi comparativa a largo spettro dei programmi che gli altri Stati Membri hanno in corso di elaborazione. Vengono analizzate le diverse fasi dell'attuazione della direttiva e sono realizzati documenti di sintesi e di commento sull'operato dei singoli Stati oltre ad una comparazione tra i programmi di misure.</p>

9

**6. Definizione del contesto di riferimento istituzionale, giuridico, tecnico-scientifico e socio-economico per la elaborazione da parte del MATTM di possibili nuove misure occorrenti per il conseguimento dei target ambientali**

- a. I quadri di riferimento istituzionale, giuridico, tecnico-scientifico e socio-economico relativo a possibili proposte relative a nuove misure occorrenti per il conseguimento dei target ambientali di cui al DM 17 ottobre 20, individuato anche a livello di ciascun Descrittore e con le relazioni tra Descrittori ove necessario, articolato nelle tipologie indicative previste all'Allegato VI del D. Lgs. n. 190/2010;
- b. La valutazione di impatto socio-economico e ambientale delle nuove misure, mediante opportune tecniche di valutazione socio-economica, da considerare misura per misura anche in base ai dati disponibili (in funzione dei criteri: natura pienamente quantitativa o meno del dato, affidabilità, copertura nazionale, disponibilità di serie storiche sul passato per almeno alcuni anni):
  - a. Analisi costi efficacia (CEA) e di fattibilità tecnica.
  - b. Analisi Costi Benefici (ACB).
  - c. Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
  - d. Analisi MultiCriteria (MCA).

Le analisi di valutazione saranno implementate a un livello meso e macro, non di singolo sito (es. specifica area marina protetta). Si adotteranno le tecniche di cui ai punti a, b, c, d, ritenute più congrue misura per misura (ogni misura e descrittore presenta elementi idiosincratici da valutare). Ad esempio, potranno essere

- i. Si tratta di un'attività valutativa degli aspetti analizzati nelle precedenti attività, al fine di raggiungere i GES e i Target ambientali come stabilito da DM 17/10/2014
- ii. Nell'ambito della proposizione di nuove misure e nuovi provvedimenti della legislazione esistente è necessario realizzare una preventiva valutazione socio-economica delle misure e degli strumenti amministrativi e/o legislativi proposti e rappresentare il quadro complessivo utile al MATTM per la formulazione delle proposte dei programmi di misure.

	implementate, a+b+c o c+d. Si valuterà - caso per caso - la possibilità e necessità di implementare in modo complementare a+b e d.	
<b>7. Definizione dei contenuti e delle modalità per effettuare la consultazione e informazione al pubblico relativa ai PoM (art. 16 D. Lgs. n. 190/2010)</b>	<p>a. Individuazione dei soggetti destinatari, contenuti e modalità per la consultazione pubblica relativa ai Programmi di Misure;</p> <p>b. Analisi delle osservazioni e proposte prodotte dalla consultazione pubblica e sintesi ragionata delle risultanze aventi impatto sui Programmi di Misure</p>	<p>i. Sulla base dei prodotti delle precedenti attività, costruzione di un documento di inquadramento per la realizzazione della prevista consultazione pubblica da parte del Ministero sui programmi di misure.</p>

Tanto si rappresenta a riscontro dell'osservazione di Codesta Corte del 7 agosto u.s. ed ai fini del procedimento di controllo preventivo di legittimità.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Carmela Giarratano





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

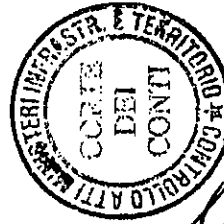
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0018597 PNM del 25/09/2015  
DIV IV



25-9-2015

*Lead out*

Alla Corte dei Conti  
Ufficio di Controllo sugli Atti  
del Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti e del Ministero  
dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Via A. Baiamonti, 6  
00100 - ROMA

**Inviata esclusivamente per posta elettronica certificata**

**OGGETTO:** Decreto prot. n. 15085/PNM del 29/07/2015 approvativo della Convenzione attuativa per l'avvio delle azioni prioritarie previste ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Quadro del 12.02.2015 per collaborazione sinergica in tema di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera e sviluppo di economia sostenibile nei territori – DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE E UNIONCAMERE.

Nell'ambito del procedimento del controllo preventivo di legittimità, si richiede con la presente di poter ritirare:

- il D.D. prot. n. 15085/PNM del 29/07/2015 di approvazione della Convenzione del 27 maggio 2015 tra il MATTM ed Unioncamere;
- la Convenzione del 27 maggio 2015 tra il MATTM ed Unioncamere;
- i connessi Atto integrativo del 10 luglio 2015 ed Atto aggiuntivo del 28 luglio 2015.

Contesualmente, tenuto conto delle osservazioni della Corte dei Conti rappresentate in data 07 agosto 2015 con nota prot. n. 0029114, si trasmette in allegato

alla presente in originale la documentazione di seguito specificata, già trasmessa con PEC del 25 settembre 2015, che sostituisce integralmente i sopracitati provvedimenti:

- D.D. 0018534/PNM del 24/09/2015 di approvazione della Convenzione del 27 maggio 2015 tra il MATTM ed Unioncamere, dell'Atto aggiuntivo del 28 luglio 2015 e Atto integrativo del 24 settembre 2015;
- Convenzione del 27 maggio 2015 tra il MATTM ed Unioncamere;
- Atto aggiuntivo del 28 luglio 2015;
- Atto integrativo del 24 settembre 2015.

Per completezza di informazioni si rappresenta che, in riscontro alle citate osservazioni della Corte dei Conti del 07 agosto 2015, laddove in particolare si chiedeva di "voler ulteriormente indicare le ragioni per cui l'Amministrazione ha ritenuto non riconducibili ai compiti rimessi a Sogesid S.p.A. le attività oggetto della convenzione in esame", in data 07 settembre 2015 con nota prot. n. 17245/PNM la scrivente Amministrazione aveva provveduto a trasmettere a codesta Spett.le Corte i chiarimenti richiesti, che per pronto riferimento di seguito integralmente si riportano:

- l'oggetto della citata convenzione con la Sogesid, come riportato nell'art. 2, è rappresentato da assistenza tecnica e specialistica alla Direzione con riferimento a cinque linee di attività, successivamente elencate. Orbene, nessuna di tali linee di attività è riferita ad una tematica complessa quale quella rappresentata dalla definizione di una Strategia Marina integrata e coordinata a livello sovranazionale;
- la non riconducibilità del contenuto della convenzione Sogesid a quello della convenzione con Unioncamere è confermata dalla complessiva esposizione delle attività da svolgere, evidenziata nella "Premessa" contenuta nel Piano Operativo di Dettaglio (POD)" (pagg. 10, 11 e 12 della convenzione Sogesid), dove risulta assente qualsiasi riferimento all'attuazione della Direttiva (Quadro per la Strategia Marina (2008/56/CE);
- ulteriormente, nel successivo capitolo del POD, "Linee di attività" (pagg. 12 e 13), sono descritte le specifiche caratteristiche delle linee di attività, riguardanti: il **Protocollo di Nagoya, Aree Marine Protette e ASPIM, Aree Protette Nazionali, Impatti a mare, UNESCO e Politica comunitaria 2014-2020**. Nuovamente quindi, nessuna delle riportate linee di attività è riferibile in modo specifico all'attuazione della Strategia Marina. La stessa citazione evidenziata dalla Corte nella sua osservazione è peraltro da inquadrare nella linea "Aree Marine Protette e ASPIM", di cui costituisce il contenuto descrittivo, ed è pertanto da circoscrivere al solo contesto delle Aree Marine Protette ed ASPIM e non al ben più vasto e complesso sistema della Strategia Marina;

- infine, appare opportuno evidenziare che, secondo quanto precisato dal POD (pag. 12, paragrafo introduttivo del capitolo "Linee di attività"), il supporto tecnico e specialistico sarà assicurato dalla Sogesid "attraverso l'utilizzo di professionalità qualificate". Si tratta quindi di un'attività basata in modo assolutamente prevalente sulla costituzione di un team di professionalità, definite dalle tipologie descritte nelle linee di attività, che l'Amministrazione potrà utilizzare per integrare la propria capacità tecnica, scientifica ed operativa, nell'assolvere il proprio compito istituzionale nei settori individuati dalla convenzione stessa.

- D'altra parte come evidenziato nella Convenzione stipulata con la Sogesid sono state individuate aree di intervento che trasversalmente assicurano in via omogenea un utile sostegno operativo agli uffici di secondo livello della direzione.

- E' necessario segnalare che la nuova organizzazione del Ministero ha ridotto sensibilmente sia il numero di divisioni della Direzione sia il numero complessivo di personale tanto da rendere necessario con la Convenzione de qua l'avvalimento di personale Sogesid s.p.a. per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle finalità istituzionali della Direzione.

- Tant'è che financo la Direttiva di secondo livello per l'anno in corso ha individuato, fra le risorse umane da utilizzare presso la Direzione, il personale Sogesid reclutato nelle modalità di legge ed assunto a tempo indeterminato con la formula "delle tutele crescenti".

- A tutto questo è utile aggiungere lo stato cogente delle attività emergenti oggi presenti nel Paese cui direttamente fa fronte questa Direzione Generale come ad esempio le azioni di antinquinamento che H 24 vengono assicurate dalla Direzione e tutte le tematiche legate alla salvaguardia della flora e della fauna che necessitano di una presenza operativa costante al Ministero.

- Peraltro nel contesto della Convenzione con la Sogesid s.p.a. il tema della Strategia Marina non è stato affrontato in quanto la questione riveste carattere assolutamente strategico e quindi caratterizzato da omogeneità di interventi, conoscenza del territorio e delle valenze socio economiche delle aree costiere del nostro Paese, tutti elementi questi che devono essere valutati ed elaborati da un soggetto di grande valenza nazionale in grado di comparare dati ed elementi con una "vision" che non può essere affidata alla singola unità professionale seppur esperta.

Di contro, la convenzione stipulata con l'Unioncamere prevede (art. 2 "oggetto") che oggetto della convenzione sia la "collaborazione" tra la Direzione e Unioncamere per la realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della fase della Strategia Marina prevista al Capo III della Direttiva (Programmi di Misure, le cui caratteristiche sono specificatamente individuate nell'allegato schema di riepilogo).

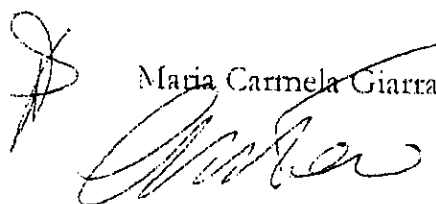
Si tratta, quindi, di un oggetto costituito da **complesse attività strategiche**, le cui caratteristiche principali sono la **natura multidisciplinare e intersettoriale**, da realizzare assicurandone il coordinamento e la coerenza sistemica. E' quindi una convenzione avente ad oggetto una serie di specifici prodotti e non supporto tecnico-scientifico specialistico, come nella convenzione Sogesid.

Ne è conferma l'articolazione del Piano Operativo delle Attività (POA) che già nella parte introduttiva evidenzia gli obiettivi di "collaborazione" reciproca sui quali si concentra la convenzione. Ulteriormente, il POA della convenzione Unioncamere è articolato in otto (ridotte a quattro nell'attuale versione del POA) "attività" strategiche, coordinate e consequenziali tra loro al cui interno sono individuati specifici "risultati attesi" e quindi i "prodotti" complessivi che costituiscono l'oggetto della convenzione e che non ricalcano in alcun modo l'oggetto della convenzione Sogesid. Infatti la convenzione Sogesid si limita, dopo aver individuato i settori principali di attività di competenza, a definire le quantità e qualifiche professionali delle risorse umane attraverso le quali si realizzerà l'attività di supporto alla Direzione Generale in tali settori.

Un ulteriore fondamentale differenza tra le due convenzioni è inoltre costituita dall'attività statutaria di Unioncamere, che è particolarmente mirata alla considerazione degli aspetti socio-economici delle attività antropiche che si riferiscono al sistema marino-costiero, elemento del tutto assente invece alle attività statutarie previste per la Sogesid.

Altresi, è opportuno sottolineare l'importanza che riveste per la Strategia Marina l'elemento rappresentato dall'inclusione della dimensione territoriale nella definizione delle attività per la sua attuazione. Ciò è particolarmente rilevante nella definizione dei c.d. Programmi di Misura il cui impatto e la cui implementazione saranno in misura considerevole riferibili alla dimensione locale, in particolare i Comuni. E' ben noto, in proposito, che Unioncamere presenta una sviluppata rete di strutture locali, fondamentali per garantire la necessaria considerazione della componente economica sul territorio, sia in fase ascendente, nella definizione dei Programmi di misura, sia discendente, per la loro attuazione e monitoraggio. Tale aspetto, fondante, risulta del tutto assente nella convenzione Sogesid.

Tanto rappresentato si trasmettono gli atti sopraindicati per le valutazioni di codesta Corte.

  
Maria Carmela Giarratano

All: c.s.





## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE BILANCIO AMBIENTE

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Decreto prot. n. 18534 del 24/09/2015

Si comunica che il provvedimento numero **18534** del **24/09/2015** emanato dal PNM-IV@pec.minambiente.it, protocollato da questo Ufficio in data 25/09/2015 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 8477

**ha superato**

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il numero **366** in data **05/10/2015**.

Numero Sirgs: 1840

Data Sirgs: 05/10/2015

Capitolo/PG: 1644/04

Data 05/10/2015

Dirigente  
MAURO SANDRONI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'MAURO SANDRONI', positioned over the printed name.


 Sa II<sup>1</sup>  
 26/10/2015  
**CORTE DEI CONTI**

Y30PREV

(Controllo Preventivo) Si trasmette al MATTM Direzione generale per la protezione della natura e del mare con elenco 50306844 n° 1 provvedimenti in data 13 ottobre 2015

Protocollo	Data	OGGETTO	Registrazione	Data Registrazione
32571	25/09/2015	DD 18534 del 24/9/15 convenzione tra il MATTM e Unioncamere	1-3257	13/10/2015

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
 DEL TERRITORIO E DEL MARE  
 Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Ma

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
 Prot. 0020351/PNM del 20/10/2015

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. Y30PREV



DOC. INTERNO N. 50306844 del 13/10/2015

DIREZIONE GENERALE PER LA  
 PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

COMPETENZA	2	3	X	5	6	7	SOB
CONOSCENZA	1	2	3	4	5	6	7

16/10/2015

2





0032571-25/09/2015-SCCLA-Y30PREV-A



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA  
E DEL MARE**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del M

REGISTRO UFFICIALE - INTERNA  
Prot. 0018534/PNM del 24/09/2015

**VISTE** le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni, integrazioni ed abrogazioni;

**VISTA** la Legge 31.12.1982, n. 979;

**VISTA** il Decreto Legislativo 3.2.93, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) - GU Serie Generale n. 300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99);

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 191 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 - (GU Serie Generale n. 300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 100);

**VISTO** il Decreto 27 dicembre 2014 Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 (GU Serie Generale n. 302 del 31-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 101);

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che prevede l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance degli uffici di diretta collaborazione";

**VISTA** la legge n. 580 del 1993 di riordino delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato che all'art. 7, come modificato dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n.23, ha affidato ad Unioncamere, ente di diritto pubblico il compito di curare e rappresentare gli interessi generali delle Camere di Commercio, anche promuovendo iniziative di coordinamento e sostegno dell'attività del Sistema Camerale in tutte le articolazioni funzionali, incluse le organizzazioni imprenditoriali dei consumatori e dei lavoratori;

**VISTO** l'articolo 8, della legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero, prevede che per l'esercizio delle sue funzioni il Ministero può avvalersi della collaborazione di enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale;

**CONSIDERATO** che Unioncamere, nell'ambito della propria attività istituzionale, è, da tempo, impegnata sul tema della valorizzazione delle economie territoriali e, nello specifico, nel campo delle analisi e degli studi sullo stato e sulle prospettive di sviluppo dei sistemi socio-economici, promuovendo la tutela dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi dello sviluppo eco-sostenibile dei territori e che per questo obiettivo strategico:

- sostiene gli operatori economici per la promozione delle conoscenze e delle competenze tecniche e strategiche necessarie alla gestione e allo sviluppo di imprese in grado di valorizzare le tipicità e i

*D*

Handwritten marks or scribbles in the top right corner.

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI  
ADD. 1/2/2015  
UFFICIO CONTROLLO DEI CONTI  
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI  
TRASPORTI E DEL MINISTERO  
DELLA MOBILITA' DELLA TUTELA DEL  
TERMINO E DEL NAVE  
N. 3257  
IL CONSIGLIERE  
[Signature]

- saperi propri del territorio in cui operano, promuovendoli al fine dello sviluppo sociale ed economico;
- promuove e sostiene numerose iniziative in campo ambientale, provvedendo a diffondere informazioni, organizzando corsi di formazione, raccogliendo ed elaborando i dati ambientali;
- gestisce diversi Registri nazionali telematici in materia ambientale;

**CONSIDERATO** che Unioncamere, nell'ambito del "Piano di azione del Sistema camerale per il periodo 2012-2015" approvato dall'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio d'Italia il 28 novembre 2012, ha previsto le politiche ambientali tra le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale;

**VISTA** la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

**VISTO** il Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190, così come modificato dall'art. 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha recepito la citata Direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del mar Mediterraneo e relative sottoregioni;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal Decreto stesso;

**VISTO** il decreto del 17/10/2014 n. 249 (GU n. 261 del 10 novembre 2014) con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine e a definire i traguardi ambientali, come previsto dagli artt. 9 e 10 del D.lgs.190/2010;

**VISTO** il decreto del 11/02/2015 n. 22 (GU n. 50 del marzo 2015) con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a determinare gli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio, come previsto dagli artt. 10, comma 1 e 11, comma 1 del D.lgs.190/2010;

**CONSIDERATO** che in attuazione della successiva fase prevista dalla Strategia Marina risulta necessario assicurare l'effettuazione delle attività previste dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito, dal D. Lgs. n. 190/2010;

**CONSIDERATO** che in data 12 febbraio 2015 il Ministero e Unioncamere hanno stipulato un Accordo Quadro per una collaborazione sinergica nel quadro delle attività di conservazione della biodiversità e della tutela marino costiera per lo sviluppo di economia sostenibile nei territori, provvedendo a specificare gli obiettivi e le azioni comuni sui quali il Ministero e Unioncamere possono proficuamente collaborare;

**VISTA** la Convenzione stipulata in data 27 maggio 2015, tra il Ministero dell'Ambiente e Unioncamere, in attuazione di quanto previsto dal citato Accordo quadro;

**CONSIDERATO** che le azioni da porre in essere, in via prioritaria, tra la Direzione per la Protezione della Natura e del Mare, anche con il supporto dell'intero sistema camerale, per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune prefissati nel citato Accordo riguardano la realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della successiva fase prevista dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D. Lgs. n. 190/2010, individuate nel dettaglio nel Piano Operativo delle attività allegato alla convenzione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il decreto n. 10733 del 28 maggio 2015 con il quale si approva la citata Convenzione e si impegna l'importo di euro 1.850.000,00 a favore di Unioncamere;

**CONSIDERATO** che con nota 5076 del 1 luglio 2015, - osservazione numero 16 - l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, con riferimento al provvedimento n. 10733 del 28/05/2015 di approvazione della sopra menzionata convenzione tra la Direzione ed Unioncamere, ha osservato che, ai sensi dell'art. 5 "durata della convenzione", la conclusione

della stessa risulta essere fissato "entro il 30 aprile 2016" e che pertanto l'impegno finanziario avrebbe dovuto essere assunto per quota parte anche sull'esercizio 2016, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 4, della Legge 196/2009;

**CONSIDERATO** che risulta necessario procedere alla rimodulazione del Piano Operativo della convenzione al fine di assicurare che tutte le attività in esso previste abbiano conclusione entro il 31 dicembre 2015 e che il relativo costo sia sostenibile con i soli fondi previsti per l'esercizio finanziario 2015, al fine di dare riscontro alla riportata osservazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

**CONSIDERATI** gli esiti della riunione tra le Parti, tenutasi in data 2 luglio 2015, in ordine alla rimodulazione della tempistica, dei costi inerenti alle attività Convenzionali previste ed alle integrazioni al Piano Operativo di cui all'Articolo 1 (Durata e spese previste relative alle attività Convenzionali) e Articolo 2 (Quadro economico complessivo);

**CONSIDERATO** che la Corte dei Conti in data 08 luglio 2015 con nota prot. n. 0025628 ha eccepito le proprie osservazioni sul provvedimento n. 10733 del 28/05/2015;

**VISTO** l'Atto integrativo della citata Convenzione, stipulato tra le Parti e sottoscritto digitalmente in data 10/07/2015, nel quale il MATTM, per il rimborso dei costi sostenuti da Unioncamere, assentiva un importo onnicomprensivo di euro 1.730.000,00 (unmilionesettecentotrentamila/00), a valere sul capitolo 1644 p.g. 04;

**VISTO** l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 27 maggio 2015, stipulato tra le Parti e sottoscritto digitalmente in data 28 luglio 2015, con il quale le stesse si impegnano ad assicurare la conoscenza di quanto disposto nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), nel D.M. 19 novembre 2014, n. 279 (Codice di comportamento dei dipendenti del MATTM) e nel D.M. del 25 luglio 2014, n. 192 e ad uniformarsi alle prescrizioni contenute nei citati atti normativi;

**VISTO** il D.D. n. 15085 del 29 luglio 2015 di approvazione della Convenzione del 27 maggio 2015 tra MATTM e Unioncamere e dei connessi Atti aggiuntivo e integrativo;

**VISTA** la nota prot. n. 15126/PNM del 29/07/2015 nella quale tra l'altro si rappresentavano alla Corte dei Conti i chiarimenti alle osservazioni rassegnate in data 08 luglio 2015 con nota prot. n. 0025628;

**CONSIDERATO** che sul D.D. n. 15085 del 29 luglio 2015, la Corte dei Conti in data 07 agosto 2015 con nota prot. n. 0029114 ha eccepito le proprie osservazioni;

**CONSIDERATO** che al fine di tener conto delle citate osservazioni della Corte dei Conti si è provveduto a ritirare il D.D. n. 15085 del 29 luglio 2015 e contestualmente sono state apportate le opportune modifiche al Piano Operativo delle Attività, che ha sostituito integralmente il precedente;

**VISTO** l'Atto integrativo sottoscritto digitalmente il 24 settembre 2015 con il quale è stato modificato e sostituito integralmente il Piano Operativo delle Attività della Convenzione in questione e rideterminato il costo delle attività per un importo di euro 1.350.000,00 ( unmilionetrecentocinquantamila );

**VISTO** il D.P.C.M. in data 4 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti n. 4445 in data 10 febbraio 2015 concernente il conferimento alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano dell'incarico di funzione di livello dirigenziale di prima fascia di Direttore della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare;

**VISTA** la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2015, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 36 in data 2 marzo 2015 è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 25 marzo 2015, registro n. 1192;

**VISTO** il Decreto Direttoriale numero 11894 del 17.06.2015 con il quale il Direttore Generale ha conferito al Dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di seconda fascia di Direttore della Divisione IV^ "Tutela degli ambienti costieri e marini. Supporto alle attività internazionali" della Direzione generale per la protezione della natura e del mare;

**VISTO** il Decreto direttoriale n. 14583 del 22/07/2015 concernente la direttiva di II livello con la quale è stata delegata al Dott. Montanaro la competenza ad adottare gli occorrenti provvedimenti per il corretto

raggiungimento degli obiettivi operativi di competenza, nonché per la gestione dei capitoli di bilancio attribuiti alla divisione IV<sup>^</sup> di cui all'allegato B, parte II del citato decreto direttoriale ed in particolare del cap. 1644 pg. 04;

## DECRETA

### Art. 1

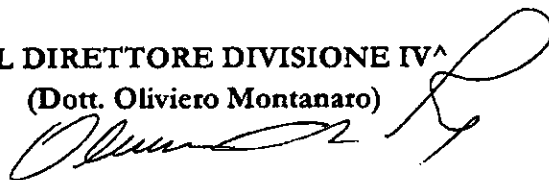
Per le finalità in premessa indicate, sono approvati la Convenzione del 27 maggio 2015 ed i connessi Atto aggiuntivo del 28 luglio 2015 ed Atto integrativo del 24 settembre 2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare e Unioncamere, finalizzati alla realizzazione delle attività occorrenti per l'attuazione della successiva fase prevista dal Capo III della Direttiva 2008/56/CE, come recepito dal D. Lgs. n. 190/2010, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo Quadro, stipulato in data 12 febbraio 2015.

L'Atto integrativo sottoscritto tra MATTM e Unioncamere il 10 luglio 2015 è annullato.

### Art. 2

Per le suindicate motivazioni è impegnato l'importo di Euro 1.350.000,00 (unmilione trecentocinquantamila/00), oneri fiscali inclusi, ove dovuti, a favore di Unioncamere C.F. 01484460587 – P.I. 01000211001 a valere sui fondi concernenti la Missione (018) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma (13) "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino", iscritti al Capitolo 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo", p.g. 04 "somma occorrente per i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine", U.D.V. 1.10 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Esercizio Finanziario 2015.

IL DIRETTORE DIVISIONE IV<sup>^</sup>  
(Dott. Oliviero Montanaro)



1840  
1